

Il progetto

Il Centro di prenotazione apre ai «servizi privati»

Nonostante i venti di protesta contro la spending review, a Brescia l'evoluzione della farmacia come centro servizi per la salute prosegue, e si arricchisce a partire dal 16 luglio con il «Cup2» (Centro unico di prenotazione servizi sanitari privati).

Il nuovo servizio, attivato da Federfarma Brescia, permette ai cittadini di prenotare direttamente nelle 333 farmacie della provincia servizi sanitari erogati a domicilio in forma privata. Prelievi a casa, cicli di iniezioni, medicazioni, cambio catetere, igiene della persona fragile, assistenza notturna rientrano nelle attività di assistenza domiciliare infermieristica che è possibile prenotare in farmacia, con prezzi agevolati e tempi brevi.

Il progetto è reso possibile grazie a una speciale piattaforma informatica cui sono collegate le farmacie e alle convenzioni stipulate da Federfarma con 16 studi



Il presidente Mottinelli

infermieristici associati iscritti all'Ipasvi - oltre a laboratori di analisi - che collaboreranno per offrire un servizio capillare sul territorio. La farmacia «sotto casa», in questo modo, diventa a tutti gli effetti un centro polifunzionale di servizi: le prestazioni sanitarie erogate sono a titolo privato, ma verranno offerte a prezzi calmierati e saranno detraibili fiscalmente.

«**QUESTO** progetto ha preso spunto dall'accordo siglato di recente con l'Asl per i prelievi a domicilio riservati alle persone in assistenza domiciliare, ma vuole andare oltre, guardando alla

farmacia come «ponte» che unisce le competenze di altri professionisti nella gestione della cronicità sul territorio», spiega la presidente di Federfarma Brescia, Clara Mottinelli. In questa direzione va anche il tavolo attivato fra farmacisti e medici di medicina generale.

«Anche per noi infermieri la modalità di lavoro sarà sempre più in sinergia con gli altri professionisti - sottolinea Stefano Bazzana, presidente Ipasvi Brescia, il collegio professionale degli infermieri - . Il nostro obiettivo su questa sperimentazione è garantire prestazioni professionali di qualità».

IL PROGETTO «Cup2» è «l'inizio di un percorso nuovo per la professione del farmacista, con il potenziamento delle attività sul territorio - ricorda il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Brescia, Francesco Rastrelli -. La farmacia si riconferma attore primario che deve orientare i pazienti nell'ambito della medicina, della prevenzione, nel controllo della cronicità, nell'assistenza multidisciplinare ai nuovi bisogni del paziente, in rete con altre figure professionali». Cup2 entrerà a pieno regime a fine luglio dopo le prime due settimane di sperimentazione. **L.I.CE.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

